

## Prostituite “provate” da finti clienti fiancheggiatori

Data : 25 gennaio 2008



Facevano prostituire ragazze romene, usando appartamenti nel Varesotto, e **fiancheggiatori che andavano a “provare” di nascosto le ragazze**, riferendo poi ai capi la qualità delle prestazioni e la loro onestà nello spartire i guadagni (50% alla ragazza, 50% ai due capi). Il tutto con prezzi modici, ma a volte con minacce, come nel caso della ragazza nordafricana che i due arrestati, Alberto Fiorini e Mihaela Teodosiu, volevano indurre alla prostituzione dopo averla conosciuta in una trattoria di Varese, ma che dopo essere stata presa a sberle ha deciso di denunciarli.

**La squadra mobile di Varese** di Andrea F. (Agenzia, Franco Neri) **ha operato in diverse zone della provincia per smantellare il giro di ragazze**, pubblicizzato anche con i soliti annunci sulla stampa locale. Nel frattempo, nell'agosto del 2006, Fiorini (già arrestato dalla mobile nel 2000) veniva arrestato al Brennero mentre faceva da corriere della droga, con due chili circa di cocaina, per degli albanesi. La Teodosiu cercava di continuare l'attività, coprendosi con un finto lavoro di badante, ma non riusciva a far girare gli affari. Oltre alle due persone colpite da ordinanza di custodia cautelare, chiesta dal pm Sara Arduini e concessa dal Gip Elena Cerotti, altre 9 persone, italiane, più una romena di Viterbo che procacciava ragazze, risultano indagate per l'attività di fiancheggiamento. **Particolarmente squallido, il ruolo di questi ultimi**: si fingevano clienti e andavano con le ragazze, poi tornavano dalla romena a farsi risarcire i soldi. E commentavano: “Quella non sa far niente”, o ancora, “Non in grado di lavorare” e altro. Inoltre, alla procacciatrice di Viterbo **chiedevano “roba fresca”** quando era il momento di far girare le ragazze. Oppure facevano assistenza per viveri e preservativi. Gente apparentemente normale. Impiegati, casalinghe, anche un ristoratore. Gli appartamenti erano a Gallarate (via Praderio e via dell'Unione), a Luino (via Da Vinci), a Barasso (via Garibaldi).